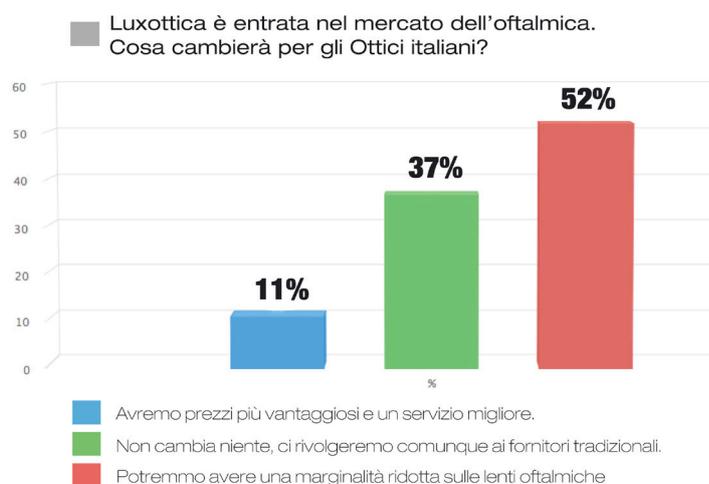


Luxottica nell'oftalmica: uno su due teme margini più bassi

Sono stati circa 600 gli utenti che hanno risposto al primo sondaggio lanciato dalla nostra testata.

Nei prossimi giorni ne verrà proposto uno sui risultati dell'anno appena concluso per i centri ottici italiani

RISULTATI SONDAGGIO **b2eyes**
sondaggi

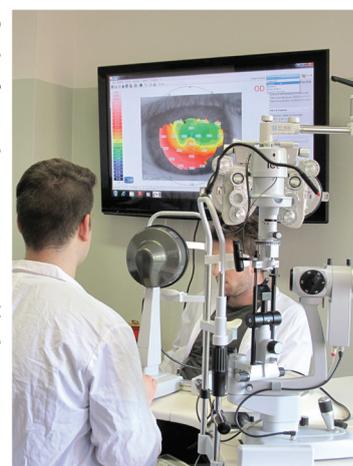


Zaccagnini: al via il corso clinico di contattologia per lavoratori

Inizia il 15 gennaio il percorso formativo dell'istituto bolognese, giunto quest'anno alla dodicesima edizione, che si pone l'obiettivo di far acquisire a venti partecipanti le conoscenze, le abilità e le competenze per gestire in autonomia la maggior parte delle applicazioni di lac

Il corso è aperto a ottici abilitati «che desiderano integrare la professione ottica con l'esercizio della contattologia per acquisire nozioni in linea con le più recenti conoscenze della disciplina e operare in modo professionalmente efficace nel segmento più dinamico dei prodotti ottici – si legge in una nota dell'Istituto – I partecipanti potranno acquisire le più recenti nozioni e conoscenze della contattologia e le abilità per l'utilizzo clinico delle tecnologie strumentali, sia di base sia evolute, oltre a maturare le capacità di utilizzare le tecniche di applicazione e controllo delle lac».

Gli argomenti del corso, che si svolgerà fino al 10 aprile e prevede 64 ore di frequenza articolata in quattro domeniche e lunedì consecutivi a cadenza mensile, saranno affrontati in quattro moduli didattici, durante i quali verranno presentati sinteticamente sul piano teorico e sviluppati con simulazioni, momenti addestrativi ed esercitazioni pratiche (*nella foto*). Scelta e applicazione di lac disponibile, astigmatiche, per presbiopia e la scelta di soluzioni adeguate in caso di intolleranze alle lenti a contatto o problemi di occhio secco sono i temi portanti dei quattro moduli, frequentabili anche singolarmente. Coordinato da Pietro Gheller, il corso conta su una rosa di docenti esperti di cui fanno parte anche Luigi Lupelli, Francesco Sala e Francesco Vargellini, affiancati dagli assistenti clinici Gianluca De Lillo e Laura Donini.



Franca Sozzani, capelli biondi e occhiali scuri

La ricorda così Luisa Espanet che con la direttrice di *Vogue*, scomparsa lo scorso 22 dicembre a 66 anni, ha iniziato la propria carriera giornalistica, rispondendo alla stessa offerta di lavoro



Occhiali scuri e lunghi capelli biondi erano i suoi tratti distintivi. Chi la vedeva alle sfilate interpretava gli occhiali come una barriera, un modo per ribadire la sua superiorità, il suo non essere avvicinabile. «Non li porto per vezzo, ma per una reale esigenza, sono miope», aveva spiegato più di una volta Franca Sozzani (nella foto, in basso, tratta da pittimmagine.com, alla 88esima edizione del salone fiorentino). Ed era questa la vera Franca. Una persona diretta, pragmatica, con un grande senso pratico. Capace sul lavoro di essere dura, inflessibile quasi spietata, con gli altri come con se stessa. Ma con una sensibilità spiccata per intuire gli stati d'animo altrui e rispettarli. Ironica, irriverente, pronta a sdrammatizzare con una battuta, grande creativa senza farlo pesare.

Assunte a *Vogue* rispondendo allo stesso annuncio sul *Corriere della Sera*, dopo aver lavorato insieme, abbiamo seguito strade diverse. Ci salutavamo appena. Lei era la donna di potere. Ho ritrovato la ragazza brillante e spiritosa con cui avevo condiviso gli inizi lo scorso settembre alla Mostra del Cinema a Venezia nel docufilm "Franca, chaos and creation", diretto dal figlio Francesco

Carrozzini. E ora sapendo della sua malattia, penso che aver accettato di girare quel film non sia stato un modo per autocelebrarsi, ma per lasciare a Francesco un ricordo. Per vivere «non nella sua ombra ma nella sua luce», come lui stesso ha detto al funerale. ([Luisa Espanet](#))



George Michael, inseparabile dai suoi occhiali

Il 25 dicembre è scomparso a 53 anni il cantante pop inglese. La sua morte è ancora avvolta nel mistero. Star anni Ottanta, i suoi look prevedevano quasi sempre una montatura da sole o da vista



Giubbino di pelle, pizzetto, chitarra e gli immancabili occhiali scuri: anche il presepe di Napoli ha accolto George Michael (nella foto) nel look che più lo ha rappresentato nella lunga carriera, iniziata negli anni Ottanta in coppia con Andrew Ridgeley, passati alla storia come gli Wham!, duo da cui George si separò nel 1986. All'epoca al lungo ciuffo biondo la star londinese abbinava un modello a goccia. Poi venne il periodo degli occhiali scuri, accoppiati ad abiti elegantissimi.

E, ancora, occhiali in acetato o metallo, a mascherina anche con lenti trasparenti o sfumate; o montature da vista nere, le stesse che indossava nello scatto in cui è ritratto insieme a Elton John che ha espresso in Instagram il proprio cordoglio per la perdita del collega e amico.

Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 12 gennaio 2017 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

 **DUAL VISION**
SOLO DALL'OTTICO OPTOMETRISTA
www.dualvision.it

L'OCCHIALE **GIÀ PRONTO**
PER UNA VISIONE CORRETTA
DA VICINO E INTERMEDIO

